Conto Corrente colla Posta

Sabato 30 Gennaio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 27

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Il problema della nostra difesa militare al confine orientale

La necessità di risolverlo prontamente

Secondo un autorevole parlamentare

Il collega corrispondente da Roma del «*Caffaro*» manda al suo giornale queste informazioni:

Questa mattina avveniva fra diversi deputati di varie tendenze una animata conversazione. Uno di questi, che oltre ad avere a Montecitorio una reputazione seria, in politica ricopre anche un alto grado nell'esercito, cortesemente mi diceva:

— *Ormai voi lo vedete*, tutti cominciano a riconoscere qual sorte di scacchi abbiamo subito nella politica estera e come questi siano da attribuirsi al poco conto in cui sono tenuti dall'Austria gli italiani nei riguardi della loro posizione militare.

Senza giungere alle esagerazioni di alcuni i quali vorrebbero rompere ogni indugio e iniziare un periodo di preparazione militare a scopo principalmente antiaustriaco, è pure necessario riconoscere che effettivamente noi siamo tenuti militarmente in poco conto dall'Austria e che il rafforzamento nei nostri organi militari, esercito e marina — rafforzamento che è obbligo imprescindibile di qualunque Governo di compiere nel più breve tempo possibile — avrebbe per necessaria conseguenza un diverso trattamento da parte dell'alleata, la quale comprenderebbe infine che le amicizie e le alleanze non si cementano con dispetti e coi colpi nella schiena. Reso più ricercato il nostro appoggio per mezzo di una marina e di un esercito rispondenti alle moderne necessità, chi ci vuole deve trattare con noi da pari pari e una volta *formulati* patti questi saranno mantenuti.

— Ma — ho domandato al mio cortese interlocutore — una politica intesa a rafforzare rapidamente i nostri organismi militari non susciterebbe dei malumori in Austria?

— Nessun Governo italiano che voglia sinceramente occuparsi — e ripeto, questo è un dovere impresoindibile — della riorganizzazione della difesa nazionale, può, lealmente operando, preoccuparsi del broncio che anche una potenza alleata potesse fare. E la ragione è ovvia. Quando il Parlamento italiano votò parecchi milioni per le fortificazioni della nostra frontiera occidentale e orientale, quei milioni furono quasi esclusivamente adoperati a fortificare la frontiera occidentale perchè allora, a torto o a ragione, si pensava alla possibilità di una guerra colla Francia. Oggi, fortificando la frontiera orientale noi faremmo quello che tanti anni fa avevamo deciso di fare e non abbiamo fatto e non sarà certo l'Austria la quale non ha cessato un momento dal fortificare la sua frontiera che troverà a ridire sulla cosa e che in questo fatto potrà trovare una occulta minaccia. Anzi potrà, caso mai rallegrarsi che l'Italia sia stata tanti anni senza compiere quelle fortificazioni che erano già state decise.

Quando l'Austria ha condotto al confine italo-austriaco reggimenti con compagnie sul piede di 95 uomini, noi non abbiamo visto in questo fatto una minaccia diretta contro di noi e perchè l'Austria dovrebbe allarmarsi se noi, al nostro esercito e alla nostra marina che sono la nostra più pura garanzia alla vita, porteremo quelle modificazioni che riterremo necessarie?

Le condizioni internazionali sono a tal punto che si rende necessaria da parte di ogni Stato una oculata politica militare facendo la quale non si minaccia nessuno e per noi è un dovere questo, tanto maggiore inquanto troppo siamo stati trascurati e comunque la situazione ministeriale del momento sia risolta, prima cura del Governo dovrà essere l'esercito e la marina. Solo allora saremo sicuri di non ricadere in una situazione come l'attuale la quale ha la sua genesi nella nostra insignificante preparazione.

Siamo anche noi perfettamente d'accordo con l'intervistato che ci sembra debba essere il gen. Marazzi.

Date le presenti condizioni internazionali, e mentre tutti gli stati — dai repubblicani agli imperialisti, dai democratici ai feudali — sono impegnati nella grandiosa e ruinosa gara degli armamenti; il Governo ha il preciso dovere di assicurarsi che l'istituto della difesa nazionale, non si trovi in tali condizioni di inferiorità, da renderci impossibile una politica estera dignitosa, per quanto spoglia da velleità bellicose.

Tutti i partiti, in essi compreso il socialista, concordano nel ritenere che esistono stretti rapporti di dipendenza fra la politica estera di un popolo e le sue condizioni militari. Quanto più un paese è forte militarmente, tanto maggiore è la sua autorità e la sua influenza all'esterno.

Altri elementi concorrono alla grandezza di uno stato: è evidente; ma non è meno evidente che senza un'esercito ed una marina nessun grande paese potrà essere rispettato all'estero, e nessuna garanzia egli avrà che i suoi diritti domani non vengano calpestati.

Il trattamento dell'Austria a nostro riguardo, informi.

Ed ora si vuol sapere come al Ministero della Guerra, si provvede a migliorare le nostre condizioni militari? Come quegli omenoni che presiedono all'istituto della difesa, sentono gli imprescindibili doveri, di cui parla il generale intervistato dal *Pungolo*?

Ecco, e togliamo da un giornale non sospetto, la *Gazzetta di Venezia*:

«E' molto commentata la notizia di nuove modificazioni *all'uniforme* dell'esercito (si tratta di sostituire il pantalone attuale con uno nero). A *molti* sembra che sarebbe stato preferibile pensare alla riorganizzazione della difesa nazionale

La stessa ministeriale *Tribuna* scrive:

«Questa modificazione deriva da un gusto che sarebbe discutibile sopratutto in questi momenti in cui il ministro deve pensare a cose ben più serie che di fare diversa o più elegante la divisa degli ufficiali».

La questione dell'Università italiana a Trieste

Un altro mezzo termine?

La *Ragione* pubblica: «L'ambasciatore d'Austria, conte Lutzow, ha conferito alla Consulta con l'on. Tittoni. Dopo aver enumerate le ragioni che rendono dubbia l'accettazione del progetto per la Facoltà italiana a Vienna, data la lotta che nello stesso Parlamento impera fra i rappresentanti delle diverse nazionalità, ha accennato alla possibilità che il suo Governo si decida di lasciar da parte il progetto stesso lasciando così insoluta la complicata questione.

«L'ambasciatore Lutzow ha anche manifestato il desiderio di conferire in proposito con l'on. Giolitti, che è atteso in Roma domenica.»

Un'importante scoperta di documenti relativi al Concilio di Trento

Si ha da Innsbruk: il dottor Galante, professore della soppressa Facoltà italiana di Wilten (Innsbruk) scoperse nell'archivio della Luogotenenza una intera collezione di interessanti documenti, finora sconosciuti, riguardanti il Concilio di Trento.

Si tratta di oltre un migliaio di lettere pervenute al cardinale *Cristoforo* Madruzzo, principe vescovo di Trento, da tutti i paesi di Europa.

MINERVA NON PAGA

Alla Minerva fioccano le proteste dei maestri comunali, i quali sollecitano la riscossione delle propine loro dovute a titolo di compenso per l'opera prestata negli *esami di maturità* fino dallo scorso ottobre. Essi da quattro mesi non hanno ancora veduto il becco di un quattrino.

Margherita in Giappone

Il *Giornale d'Italia* pubblica che la Regina Margherita, la quale da molto tempo pensava di fare un viaggio al Giappone, ora che la tranquillità è ristabilita nell'Estremo Oriente ha ripreso il suo antico progetto e partirà per il Giappone nella prossima estate, rimanendo colà tre o quattro mesi.

Ancora il terremoto a Messina

Piove e freddo

Si ha da Messina che ieri l'alto alle ore 21.20 si è avvertita una forte scossa di terremoto. Ieri mattina alle ore 7.45 è stata avvertita un'altra scossa.

Il tempo è cattivo, piove e fa freddo.

Il terremoto a Brancaleone

Ieri a Brancaleone alle ore 4.45 si è avvertita una sensibile scossa di terremoto. Nessun danno.

Scosse di terremoto presso Siena

A *Cetona* si segnalano da qualche giorno scosse di terremoto precedute da rombo e seguito da boati.

La popolazione è impressionata.

Il premio Nöbel per la pace

Il Comitato centrale dell'Unione internazionale per l'arbitrato ha proposto al Comitato Noebel di Christiana di assegnare il premio Noebel per la pace di quest'anno all'ufficio internazionale della pace di Berlino.

L'allarme impresionante di un'inchiesta negli istituti di educazione romani

Il prof. Saverio Santori, direttore del Laboratorio Batteriologico del comune di Roma, pubblica nella *Rivista Pedagogica* diretta dall'on. Luigi Credaro, *un articolo sullo stato di educazione fisica e sulle condizioni igieniche degli istituti di educazione esistenti in Roma.*

Dall'inchiesta condotta a termine dall'illustre prof. Santori sono risultati fatti allarmanti e degni d'essere portati alla conoscenza della pubblica opinione richiamando su di essi tutta *l'attenzione dei padri di famiglia*, poichè i mali che sovrastano l'insegnamento privato non si limitano soltanto a Roma, ma si estendono ovunque, e si addensano con grande prevalenza (secondo l'inchiesta del Santori) negli istituti clericali.

Infatti il prof. Santori al quesito «risentono gli istituti di educazione clericale anche *oggi*, come *già* pel passato, l'influenza ascetica del chiostro, *o, seguendo i dettami della pedagogia moderna*, lasciano che in essi venga impartita un'educazione più adatta ai tempi nostri?» risponde, dopo aver ispezionato seminari, collegi, convitti, istituti, conservatori, ospizi, e orfanatrofi:

«1. I locali sono generalmente indecenti, non ventilati, senza latrine inodore, *senza vasche da bagno* Tristi, penosi i refettori, scarsa l'acqua potabile; le aule orribili.

2. La pulizia del corpo sembra essere considerata superflua, anzi riprovevole. I lavandini, vi sono scarsi, piccoli, disagiati. Solo in pochissimi istituti (12 per cento) esistono lavapiedi. Ignoti i *bidest*. Qualche semicupio è relegato... nelle *soffitte*.

Oltre le mani e il viso lavarsi è... impudico

«I giovani che entrano nei nostri istituti di educazione al sesto anno di età, ne riescono al diciottesimo portando sulla loro cute tutto il sudiciume ivi accomulatosi in 12 anni di permanenza nell'istituto! Gli strati di sudiciume sono in proporzione *degli* anni di scuola e di educazione (?)»

3. *Negli istituti clericali non* si usa fare ginnastica, sviluppare il corpo, ricreare lo spirito. L'orario lo.... proibisce. L'orario è generalmente di questo tipo:

Ore 5,30 levata; 5,30-6 vestizione; 6-6,45, cappella; 6,45-7,45, studio; 7,45-8, colazione; 8-12, scuola studio; 12-12,45, pranzo (*silentium*); 12,45-1,30, *ricreazione*; 1,30-2, *preparazione* per la scuola; 2-4, scuola; 4-5, ricreazione o passeggio per la città: 5-7, studio; 8-8,30, ricreazione; 8,30-5,30, riposo.

E dopo tutto questo il prof. Santori si domanda:

«Che cosa ci sarebbe da modificare se invece che in un istituto di educazione, quest'orario dovesse essere applicato *in uno stabilimento di pena?*»

L'inchiesta conclude le sue constatazioni con questo quadro desolante:

«Le condizioni igieniche, lo stato dell'educazione fisica dei nostri istituti di educazione sono nella maggioranza dei casi, assolutamente deplorevoli. Gli edifici rinchiusi in strade strette ed affollate; gli ambienti piccoli o grandi che *siano, poco luminosi e poco* ventilati: tutto l'insieme triste e malinconico. La vita che vi si conduce è in condizioni anche peggiori: le ore destinate al lavoro sono esagerate mentre limitate sono quelle destinate al sonno; il vitto, quando anche sufficiente, irrazionalmente distribuito; la pulizia del corpo e gli esercizi fisici *assolutamente sconosciuti*; le passeggiate ridotte ai minimi termini.»

Orrenda carestia in Siberia

Gli abitanti si nutrono di cadaveri!!

Un *telegramma* da Pietroburgo annuncia che la popolazione della *provincia* siberiana di Kolyma è tormentata dalla carestia. Le ultime notizie pervenute a Pietroburgo recano che gli indigeni muoiono di fame e che molti di essi, per mancanza di ogni cibo, si nutrono di cadaveri. Mancano completamente il pane ed il pesce. Per la assenza di buone strade, gli *sforzi* delle autorità per recare soccorsi agli *affamati* riuscirono vani.

IL VAIUOLO IN EGITTO

I giornali hanno da Costantinopoli: Notizie da fonte autorevole ricevute dal Cairo annunziano che in quella città è scoppiata un'epidemia di vaiuolo. Il Governo ha dato ordini severi per combattere l'epidemia.

Aeronave diretta con le onde herziane

Un dispaccio da New-York ai giornali annuncia che un ingegnere elettricista, certo Anthoni, è riuscito a dirigere mediante le onde herziane, un modello di dirigibile che ha fatto evoluzioni con regolarità perfetta.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

La concessione di un mutuo al Comune di Tolmezzo

Si ha da Roma che a norma dell'articolo primo della legge 13 luglio 1905 è stato concesso al comune di Tolmezzo (Udine) un mutuo di favore di lire 40.000 dalla cassa depositi e prestiti al tasso del 3 per cento per la costruzione del cimitero, oltre a lire 7000 a condizioni ordinarie.

Il Pretore oltraggiato

AMPEZZO — Ieri durante l'udienza in Pretura certo *Bulliani Gio. Batta* fu Gio. Maria disturbava tutti. Il richiamo del Pretore a nulla valse, e per finirla lo stesso magistrato gli affibiò lire 2 di multa. Il rimedio però non era sufficiente: il Bulliani uscito di sala, si portò in piazza ad inveire contro il Pretore stesso; i carabinieri lo trassero immediatamente in arresto.

La solenne festa operaia di domani

AVIANO. — Domani domenica 31 corr. come annunciammo, avrà luogo la solenne inaugurazione dei vessilli della Lega di Mutua Assistenza fra Lavoratori e della Società Coop. fra Scalpellini in Aviano, col *seguente programma*:

Ore 10. Ricevimento delle rappresentanze e vermouth d'onore.

Ore 10.30. Scoprimento e battesimo delle bandiere (matrine le signore Negrelli-Policreti Ida di Aviano e Tomaselli-Cristofori Pia della vostra città: padrini gli avvocati sigg. Policreti Carlo e Cristofori Antonio) — *Discorsi* inaugurali.

Ore 11.30. Passeggiata musicale.

Ore 12.30. Banchetto sociale.

Ore 15. Concerto musicale della distinta banda di Cordenons.

Piccino che ingoia pastiglie di sublimato

SAN PIETRO AL NATISONE. — Il bambino Gio. Batta Mon, raccattava *sulla pubblica strada* alcune *pastiglie* di sublimato corrosivo gettate via poco prima da una persona sconosciuta. Il piccino credendo fossero dei confetti inghiottì una pastiglia e portò le altre alla mamma sua. Questa riconosciuto che le pastiglie erano tutt'altro che confetti, portò spaventata il figlioletto al dottor Brosadole.

Il sanitario praticò subito la lavatura dello stomaco al bambino, ponendolo così fuori di pericolo.

Disgrazia o suicidio?

RIVIGNANO, 29. — *(Frigio).* — Sulla sponda destra del fiume Stella, a sud del ponte di Ariis, venne rinvenuto il cadavere del bracciante Taverna Domenico fu Francesco, d'anni 42, da S. Giorgio di Nogaro.

Non essendosi riscontrata alcuna lesione personale, si giudica che l'annegamento sia accidentale, pur non escludendosi il suicidio.

Indosso al cadavere non fu trovato che un passaporto per l'estero od un piccolo crocifisso.

La morte sembra datare da quattro giorni.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

30 Gennaio. S. Savina.

Chè zòvin-morbinòse,
Di marid «quantum sufficit» golòse,
Che co 'l jevo il sorèli
E' si alzi par chell tal dute a brush,
E po di lui j' è stufe al tramontà;
Che no abado al siroc, al chald, al fred;
Ma incladade di o gnott e' sta al balcòn;
Se non pense bioli prest a' mudà vite,
E a uardassi dai scherz de la stagiòn,
J' regoarà pal trôja un rafredòr
Di mandàle a la svelte al Creatòr.

31 Gennaio. S. Giulio prete.

L'è fred plui dal bisugo: gran rafredore
E par dutt mosis di duch i colors.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Il terzo portalettere — 30 Gennaio 1567. — Giorni fa abbiamo fatto cenno ai due primi portalettere di cui è memoria. Il 30 Gennaio 1567 fu aggiunto il terzo, ma siccome fu loro concesso prendere la strada più breve di *Portogruaro* e della Fossetta così si stabilì che il salario complessivo di 48 ducati fino allora diviso fra due bastasse anche per tre. Il terzo partiva il giovedì da Udine e ripartiva il giovedì della seguente settimana da Venezia per essere di ritorno a Udine nel lunedì successivo.

L'incensamento — 31 Gennaio 1610. — Per *ragioni* di supremazia nelle funzioni religiose sorsero spesso questioni fra Patriarchi e Luogotenenti Veneti. Altri ne venne per il diritto di essere incensati o per baciare la pace. La questione fu sopita il 31 Gennaio 1610 avendo il Senato Veneto fissato il cerimoniale.

Il compagno di S. Antonio

Mosè e Maometto avversi del porco — Proscritto dall'Asia, è tenuto in grande onore nell'Europa — La salsamentaria nell'evo antico, nell'evo di mezzo e nei tempi moderni — Le parti migliori dello squisito e sudicione animale — La carne di porco dinanzi ai tribunali dell'igiene.

La carne suina ebbe in Asia parecchi destini. Mentre formava le delizie dei chinesi, faceva orrore agli egiziani. Mosè la proibiva agli ebrei siccome causa di lebbra e Maometto prescriveva ai suoi discepoli di non farne uso.

In Europa il suino pare avesse in tutti i tempi degli amatori numerosi. I greci, i romani, i galli l'avevano in grande stima.

Athènee, il grande istoriografo dei pasti greci, non faceva alcun racconto di feste senza farvi figurare i diversi alimenti composti di carne porcina, e specialmente dai giamboni salati ed affumicati ch'ei nominò per la loro eccellenza: *l'onore delle feste e le delizie del genere umano.*

I romani amavano pure essi la carne porcina, ma ciò che preferivano sopratutto eran i giamboni che servivansi tanto al principio del pasto per stuzzicare l'appetito, quanto alla fine per rianimarlo. Dobbiamo ricordare che i migliori giamboni provenivano dalla *Gallia, dalle regioni* che *forniscono* oggi il giambone di Bayonne e quello di Mayence. Aggiungiamo infine che nelle leggi romane concernenti il commercio del bestiame, non si faceva menzione che dei maiali; la macellazione delle altre carni venne dopo.

In Francia i macellai vendettero dapprima tutte le carni crude compresovi il porco e *lardo salato*. Nel medio evo ebbero l'idea di avere sempre dei viveri pronti, carne cotta per coloro che non potessero cucinare in casa loro o che non fossero in grado di fare una grande spesa, e questi industriali, designati sotto il nome di salsamentari, diedero preferenza alla carne di porco in causa della sua abbondanza e del suo *prezzo* meno elevato.

La *salsamentaria comprendeva*, da altra parte molte altre preparazioni oltre la carne porcina, ed ancora oggi trovasi una quantità di alimenti composti di altre carni, tale è il vitello «piquè», la lingua di vitello, la lingua di bue, la galantina di pollo, la galantina di selvaggina, il «patè» di lepre, il «patè» di fegato grasso, i salami di *fegato grasso*, ecc., ma ciononodimeno la salsamentaria predilige sempre la carne porcina fresca o salata, cotta o cruda.

Il *giambone* è la parte più stimata a ragione della qualità e finezza della carne. La spalla ha meno valore perchè la carne è meno buona; si utilizza facendone giambonetti. Il filetto di porco *fresco, giustamente ricercato*, la cui parte di dietro è preferibile a quella davanti, ed è venduta perciò a maggior costo, fornisce buoni pezzi di porco fresco ed eccellenti costolette. La parte superiore del petto serve a preparare le costole da salare cioè (piccolo salato) pezzi di qualità ordinaria, ma però superiori alle parti fornite dal *collo* e *dal ventre*.

Il porco si consuma tanto in istato fresco, quanto in istato di salatura. E' importante stabilire tale distinzione nei suoi effetti igienici.

Generalmente si può formare questo principio, e cioè: che le migliori preparazioni sono le più semplici, e che i pezzi intieri sono sempre *preferibili a quelli tagliuzzati*. Il maiale ha la carne color rosa a grani più stretti di quella bovina. La sua grassa esteriore (lardo) è untuosa, mentre quella dei bovini è rarissima e asciutta. La troia ha la pelle bruna e floscia, la sua carne non ha sapore ed è poco utilizzabile per stritolare.

Il verro, ha la pelle d'un bruno violaceo, *compatta come* quella del toro. Il lardo sovente è durissimo e ciò rende la sua utilizzazione quasi impossibile.

La carne di porco fresca, arrostita è generalmente riguardata come la più succolenta e di sapore eccellente (sopratutto quella del porco ingrassato colla meliga). Ma in proporzione della parte grassa ch'essa contiene, ordinariamente in abbondanza, è considerata di difficile digestione, ciò che non succede cibandosi di carne di bue o di montone.

La carne di porco, disse Ippocrate, è buona per gli uomini che lavorano molto, e per gli atleti; essa dà loro in una volta il vigore e la elasticità ma deve essere vietata a coloro che non praticano lavori muscolari e sopratutto agli ammalati.

Galien è dello stesso parere: Il porco, dice egli, è l'alimento più nutriente purchè abbiasi un buono stomaco, perchè la sua carne è difficile a digerirsi. Aggiunge che se ne nutrivano gli atleti, e parevano in quel giorno più *forti* del solito. Egli la consiglia a

tutte le persone costrette ad un lavoro pesante e che hanno bisogno di impiegare tutte le loro forze.

In quanto alla pelle del porco, benchè fresca, non dev'essere mai usata, cagionando essa diverse malattie cutanee.

Queste osservazioni erano già fatte anche dai nostri antichi, i quali accusavano non solo questa carne come portatrice di lebbra, ma ben anco il latte della troia. Larcey, che osservò la lebbra in Egitto sulla fine del penultimo secolo, l'attribuisce invece all'uso delle carni salate, ai pesci salati, alle cipolle (che quel popolo mangiava in grande quantità) ed anche all'uso della carne di porco non salata.

Tutti i francesi, egli dice, che se ne sono nutriti durante qualche tempo, furono colpiti da eruzioni lebbrose per tutto il corpo.

In quanto alla parte salata, che sovente si serve agli ammalati, sono a notare i suoi vantaggi ed i suoi inconvenienti.

La salagione permette di conservare questa carne molto a lungo, rendendola più saporita della fresca e facile a digerirsi. Ed è per questo perchè digeriscano meglio, una fetta di giambone anzichè altri migliori e più leggeri alimenti. Inoltre la salagione distrugge i germi dei parassiti come quelli della trichinosi e della lebbra; tuttavia è provato che il porco salato produce i medesimi inconvenienti del porco fresco e che può dar luogo a irritazioni della pelle, mali di stomaco e scorbuto, quest'ultimo assai frequente nelle marine per l'uso esclusivo che si fa delle carni salate.

E' necessario quindi evitare l'abuso di tali carni e soprattutto fare attenzione a quelle salate di vecchia data o che furono mal conservate.

Tuttavia l'azione del porco salato può essere corretta dai legumi freschi (patate, carote, piselli, ecc.) e ciò spiega come una minestra al lardo, così popolare nelle nostre campagne, sia un alimento relativamente igienico, perchè i nostri contadini non risparmiano in essa l'aggiunta di abbondanti legumi.

Si sa che nella marina si combatte lo scorbuto causato dalle carni salate col somministrare al malato carote e pomi di terra. Si consigliano però le donne che allattano a non farne uso assolutamente, se non vogliono andar sottoposte a dolori del ventricolo e a forti diarree spasmodiche.

Gli igienisti stabilirono nel modo seguente l'ordine digestibile delle carni e cioè: 1 montone; 2 il bue; 3 l'agnello; 4 la vacca; 5 il porco; 6 il porco da latte.

Da ciò si vede benissimo che il porco fornisce un'alimentazione migliore allora soltanto che trovasi in età adulta e che colla sua carne confezionata in diversi modi, si possono allestire cibi aggradevoli e succosi.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Brr... fa freddo

Da parecchi giorni gela l'acqua nei tubi degli acquedotti, in bocca ai mascheroni delle fontane, nelle catinelle delle stanze troppo fredde, e le stufe fumano come locomotive in pressione.

L'argomento principale delle conversazioni, il principio d'ogni discorso, la sensazione di ogni corpo, di ogni naso rosso che cerca rifugio nel bavero del pastrano è che fa freddo. I forti e i ben pasciuti si compiacciono di provare il loro corpo a questi rigori invernali, i malaticci, i deboli, gli affamati (speriamo che siano pochini) soffrono molto.

Questo contrasto è l'eterno argomento facile ai poeti da strapazzo, ma è anche un gran monito è un gran dolore civile.

E' nel nostro voto che l'inverno, il quale è pure una bella stagione dell'anno che ribadisce l'intimità famigliare, non sia motivo di dolori e di sofferenze ad alcuno.

42.327 abitanti a Udine

Nell'anno 1908 si ebbero 1322 nati, di cui 622 maschi e 630 femmine; 1230 morti, di cui 640 maschi e 590 femmine.

I matrimoni celebrati ammontarono a 298.

La popolazione, calcolata al 31 dicembre 1908, risultò di 42.327 abitanti. L'anno precedente 1907 era di 41.896 abitanti.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al cassiere sig. dott. Virginio Doretti:

Somma precedente L. 161.371.95

Società Operaia di M. S. in Mortegliano L. 50, Raccolte nelle scuole in Riviera 12.15, Comune di Bertiolo (Raccolte nel Comune) 907.48, Raccolte nel Comune di Claut 80.15, Comune di Claut 90, Comune di Cercivento 100, Raccolte in Cercivento 3, Raccolte nel Comune di Forgaria 584, 58, Cozzarolo Umberto 5, Raccolte nel Comune di Meretto di Tomba 617.50, Raccolte dalla *Patria del Friuli* 52,10.

Totale L. 163.837.91.

Navigazione Generale Vedi in 17. pag.

La "suonata,, di un caporale musicante

Dedicata al Ministero della Guerra

Ieri era un ufficiale che, con vibrata parola, stigmatizzava il nikilismo nel Ministero della Guerra nei riguardi della difesa del Paese. Oggi è un modesto caporale che protesta contro un'assurda disposizione per la quale in certi avanzamenti, si lascia arbitrio il caso.

Diamo posto alla *suonata* del caporale musicante non tanto per il fatto denunciato che può apparire insignificante — quanto invece perchè è un altro indice della situazione mentale di coloro che presiedono l'istituto della difesa nazionale.

* * *

Egregio signor Direttore,

Ella forse saprà che da parecchio tempo era stato promesso di migliorare le tristi condizioni dei musicanti militari.

Questi miglioramenti sono finalmente giunti, e si possono riassumere, brevemente così:

I. Tutti gli appuntati col 1 Luglio (salvo errore) saranno promossi caporali;

II. Tutti i caporali saranno promossi caporali maggiori;

III. fra questi ultimi ne verrà scelto uno che sarà promosso sottufficiale.

Senta un po' ora con quali criteri sarà fatta tale scelta.

Se il sottufficiale in servizio suona strumento d'ottone, il nuovo sottufficiale dovrà suonare strumento di legno e viceversa.

In seguito a questa assurda disposizione io che sono da quindici *anni* in servizio, in qualità di primo flicorno basso *(si be molle)*, col grado di caporal *maggiore*, rimango tale, *mentre* tutti i miei colleghi avanzano di grado ed uno di essi, caporale, e senza maggiori requisiti di me, viene *promosso* sottufficiale perchè il caso vuole che in questo reggimento tanto l'attuale sottufficiale quanto il caporale suonino strumento a bocchino. Per questa sola ragione io sono escluso da qualsiasi miglioramento, non solo, ma vengo demoralizzato di fronte agli altri colleghi venendo sottoposto ad uno d'essi fino a ieri mio inferiore e domani superiore senza alcun demerito da parte mia.

Pubblichi se crede questa mia e mi abbia Suo dev.mo

Un Caporale Maggiore.

N. della R. Per ragioni facili a comprendersi omettiamo il nome dello scrivente e il luogo di guarnigione.

Conferenza Rosset

Perchè il Prof. Rosset viene a Udine e perchè parlerà al R. Istituto Tecnico

Il prof. Rosset tiene con molto onore la cattedra di fonetica all' Università di Grenoble. Egli è uno dei cultori più geniali di questa nuovissima dottrina sorta e coltivata da pochi anni in Francia.

Poco conosciuta in Italia, or sono due mesi il prof. Rosset inaugurava in Firenze il corso di fonetica alla presenza delle autorità e della parte più colta della cittadinanza.

Udine è la seconda città d'Italia che egli onora di sua visita.

Dopo parlerà a Venezia all'Ateneo Veneto sullo stesso argomento. Nel nostro R. Ist. Tec. è pronta la Sala di Audizioni fonografiche per l'insegnamento della buona pronuncia francese.

L'uso del *fonografo* è uno dei mezzi pratici escogitati dalla nuova dottrina.

Ed il prof Rosset viene a spiegarne la teoria scientifica ed a mostrarne praticamente i vantaggi che derivano da questa nuova applicazione.

All'Università Bocconi di Milano ogni allievo è provvisto del fonografo per imparare presto la buona pronuncia delle varie lingue straniere.

E' certo che col tempo il fonografo diventerà una necessità nelle famiglie come oggi lo sono il pianoforte e la macchina da cucire.

E' quindi da ritenere che la Udine intellettuale sarà largamente rappresentata le sere del 3 e 4 febbraio.

I biglietti al prezzo di L. 1 e di cent. 50 per gli studenti sono in vendita alla libreria Gambierasi e presso il Bidello del R. Ist. Tecnico.

Il processo pel disastro della Padova - Bovolenta si farà a Vicenza

Sono note le conclusioni dell'istruttoria per il disastro automobilistico della corsa Padova-Bovolenta; i magistrati del Tribunale di Padova fecero istanza presso la Corte d'Appello perchè la causa venisse rinviata in un'altra sede, e ciò per il fatto che una delle parti lese è un funzionario dello stesso Tribunale. La domanda venne accolta e la Corte d'Appello con sua ordinanza in data di ieri ha deliberato che il processo venga discusso al Tribunale di Vicenza nel prossimo febbraio.

I bolli della Lega Nazionale

Presso il negozio di profumerie E. Petrozzi e figli sono in vendita i francobolli della *Lega Nazionale* a centesimi 1.

I libretti da 100 francobolli delle tre serie costano lire 1.10.

Società Operaia Generale

Iersera ebbe luogo l'ordinaria seduta della Direzione Sociale, intervennero il pres. G. E. Seitz, ed i Direttori A. Cremese, D. Mauro, E. Liesch, giustificato P. Scubli.

Aperta la seduta, il segretario sig. Turchetto comunicò aver ricevuto lire 30 dalla Ditta A. Dal Torso fu E. quale importo multe dei propri operai, per essere derogate al fondo malattia. Venne mandata lettera di ringraziamento.

Venne preso atto di una lettera del cav. prof. Giovanni Del Puppo con la quale, ringraziando per la nomina a delegato nel Consiglio delle Scuole, dichiara di non poter accettare l'incarico per le sue molteplici occupazioni.

E così pure della lettera dello scultore prof. Leonardo Liso che dichiara di accettare la nomina a rappresentante la Società nel Consiglio Direttivo della Scuola d'arti e mestieri. La Direzione esprime il proprio compiacimento.

Indi fu approvata, con lievi modificazioni, la relazione morale che dovrà accompagnare il resoconto consuntivo per il 1908.

Da tale relazione emerge che vennero radiati per morosità 70 fra soci e socie, 5 dei quali dimissionari.

I nuovi ammessi nell'anno furono 71, i decessi 29; il numero totale dei soci presenta una diminuzione di 33 in confronto dello scorso anno.

La Società aderì al IX Congresso del Segretariato dell'Emigrazione che avrà luogo domani a Tarcento.

Venne comunicato che la locale Cassa di Risparmio con *lodevole pensiero* aumentò di 300 lire la sua elargizione alla Società operaia perchè possa far fronte agli impegni nei riguardi dei sussidi per malattia. La direzione esprese i suoi più vivi ringraziamenti al benefico istituto.

Infine vennero sbrigati molti affari di ordinaria amministrazione.

A Roma, fra gli altri moltissimi e originalissimi, esiste un circolo «*Delli nasi lunghi*». Quegli allegri romani, dopo aver esaurito tutto il possibile repertorio di circoli, hanno escogitato quello dei nasi più lunghi del normale.

Lasciamo stare che anche questo è un sintomo della solidarietà tutta moderna nella quale si stringono gli uomini che hanno fra loro delle affinità intellettuali, morali economiche o fisiche che siano.

Constatiamo soltanto che mentre Roma è già al *Club* (come diremo?) nasista o nasiano, Udine è ancora a quello scacchistico

Quanta strada le resta da fare!

Movimento operaio

Camera del Lavoro — Per domenica alle 15.30 nella sede della Camera del Lavoro, in via dei Teatri, sono invitati gli agenti ed i fornai per trattare sulla eterna questione del *riposo festivo.*

Alla commissione provvisoria della Camera poi, che aveva rivolto un appello alle consorelle del Veneto per ottenere un appoggio morale all'opera di riorganizzazione operaia che si è prefissa, è giunta dalla consorella di Venezia una risposta favorevole.

E' poi annunciata per il 8 febbraio, alle 20.30, una conferenza del segretario della Camera del Lavoro di Venezia, sig. Alessandri, nella sala maggiore dell'Istituto tecnico. Lo stesso Alessandri parlerà poi in altro locale, su un argomento interessante la classe operaia.

Scuola Popolare Superiore

Con la solita competenza e semplicità ieri sera il dott. Giulio Cesare tenne innanzi a numeroso pubblico la sua lezione sul tema: «Le frontiere della malattia»

Il conferenziere fu applaudito.

IN AUXILIUM

è il titolo di una importante pubblicazione artistica - letteraria, pro Calabria e Sicilia, impresa, con generosa iniziativa, dalla litografia E. Passero di Udine, con la cooperazione delle tipografie Tosolini e Tipografia Sociale.

A questa pubblicazione — un gran fascicolo di lusso — contribuiscono chiari letterati e pittori e collaboratori egregi.

Il fascicolo uscirà a Udine domenica 31 corrente e sarà posto in vendita al prezzo di L. 1.

Qui ne diamo il Sommario:

Parte letteraria:

«Ai lettori» Emilio Girardini — Giovanni Del Puppo — «Impressioni» Carlo Lagomaggiore — «Pensando» Salvatore Farina — «Poesia» Riccardo Pitteri — «Leopardi» Augusto Serena — «I terremoti memorabili» Enrico Mercatali — «Salve, o Adria» Gualtiero Valentinis — «I quattro Re» Emilio Nardini — «Alle Navi d'Europa» Giuseppe Ellero — «Villotta» Noemi Del Puppo Moro — «Il Cieco» Antonio Ghislanzoni — «Ma non vidi la morte» (dallo sveleno) Trinko Ivan — «Pensieri» Luigi Pinelli — «Alla Lampada di Dante» Enrico Mercatali — «Lis Quatri Stagions» Giuseppe Bertuzzi — «Elogio d'Italia» Alberto Allan — «Alla Signora D. R.» Zanetto Del Puppo — «I Volontari» Giuseppe Girardini — «Armonia» Giuseppe Gentilini — «Serenata» Leonilda Serrao Rizzani — «Ora tragica» Emma Forni — «Sunt lacrymae rerum» Felice Momigliano — «Mito e Scienza» G. A. Fabris — «Fantasia di Natale» Spartaco Muratti — «E certo..» Enrico De Toni — «Impressioni di Sicilia» Giuseppe Antonini — «Sicilia» Francesco Musoni — «Sonetti delle Stagioni» Bindo Chiurlo — «Un documento inedito» Enrico del Torso — «Ora Mesta» Ferdinando Galanti — «L'immoralità della noia» Emma Forni.

Parte Artistica

Antonini Giuseppe, Cadel Vittorio, Candoni Albino, Colavini Arturo, Danielis C., Da Pozzo Giuseppe, Davanzo Mario, Del Puppo Giovanni, Gorgacini Enrico, Grigoletti Luigi, Iacuzzi Asco, Martignoni Ida, Mazzoni Domenico, Miani Cesare, Miani Pietro, Mistruzzi Aurelio, Moadini Olivo, Someda Domenico.

In auxilium verrà venduto dagli studenti di Udine.

S'instituisce un circolo scacchistico

Giovedì sera alcuni appassionati scacchisti udinesi tennero nei locali del caffè Nuovo una riunione preparatoria per la fondazione — sull'esempio di molte altre città, specialmente estere — di un circolo scacchistico cittadino.

I convenuti approvarono lo statuto, che divide i soci in effettivi e corrispondenti, e lascia facoltà ai profani della scacchiera d'iscriversi per sei mesi in qualità, diciamo così, di allievi, e stabilirono di indire prossimamente una riunione definitiva per procedere alla nomina del consiglio direttivo e dichiarare costituito il circolo.

Questo quanto riguarda la cronaca.

Noi aggiungeremo che plaudiamo alla bella iniziativa e che saremmo contenti di vedere il neo-circolo prosperare non solo nel campo, — in Udine molto ristretto, — degli scacchisti, ma anche, e principalmente, in quello dei profani.

In Italia il giuoco degli scacchi è sempre stato, anche nei suoi lontani tempi migliori, in cui gli eventi politici e la semplicità della vita empivano di noia i salotti, un gioco troppo aristocratico, troppo incompreso e anche derisa dai profani.

In Germania, in Inghilterra e in altri paesi esso è popolarissimo da secoli. Nei ritrovi pubblici invece che a *morra* si giuoca a scacchi e ciò è molto più morale, educativo e intellettuale, perchè questo giuoco esclude il sentimento dell'interesse, tendendo invece a risvegliare quello dell'amor proprio, che è l'unico sentimento al quale debba ispirarsi un gioco per meritare il nome di morale.

Battaglia fra dazieri e contrabbandieri

alla passarella di Via Castellana

Nel pomeriggio di ieri al daziere Pascolo di servizio alla passarella di Via Castellana si presentava uno sconosciuto il quale gli proponeva di far mercato del suo servizio, lasciando passare, dietro compenso di dieci lire, un carro di generi daziabili.

La guardia daziaria non solo rifiutò sdegnosamente di accondiscendere al mercato proposto, ma appena allontanatosi lo sconosciuto avvertì della cosa i superiori i quali disposero per un appostamento.

Dopo alquante ore di attesa, mentre imbruniva e, tanto gli appostati, signori Buzzi, controllore, e Biasatti, brigadiere, quanto la guardia, stavano in attesa dello sconosciuto, si presentò al passaggio un carro carico di sacchi e guidato da due uomini.

Il daziere Pascolo ferma naturalmente il cavallo, ma un tal atto da noia all'automedonte il quale sferza.

A questo punto escono dal loro nascondigli Buzzi e Biasatti i quali anch'essi cercano di contrastare il passo al carro. S'impegna una viva battaglia in difesa e contro il passaggio della barriera.

I contrabbandieri menano frustate da orbi oltre che sul cavallo, per spingerlo a passare nonostante l'opposizione, anche sui corpi della gabella.

Nella battaglia i dazieri riportano parecchie contusioni e abrasioni. Il Buzzi fu all'ospedale per farsi medicare una mano. Uno dei contrabbandieri è strappato a viva forza e tirato sulla via. Intanto [illegible] è al suo posto di battaglia sferza e sferza e finalmente il cavallo si slancia e vola via rapidamente.

Il contrabbandiere rimasto nelle mani dei dazieri dopo aver colluttato violentissimamente con loro riuscì anch'egli a sfuggire e a squagliarsi. Ora si fanno indagini per identificare i due audaci contrabbandieri.

Incendio di via Cortazzis spento a tempo

Ieri sera, via Cortazzis presero fuoco alcuni camini la cui fuligine accesa, staccandosi da essi cadendo in basso pono mancò che non fosse causa di un incendio gravissimo e disastroso

I camini incendiati sono quelli della casa N. 8, secondo piano, di via Cortazzis, proprietà dei signori d'Este.

La fuligine accesa trasportata dal vento andò a cadere nei sottostanti magazzini di materie infiammabili come zolfo, olio, ecc. del signor Scaini.

Si deve al pronto intervento dei pompieri se l'incendio non s'appiccò ai sacchi di zolfo ammucchiati nel magazzino e se la cronaca non ha a registrare un incendio dei più disastrosi che si ricordino in città.

E sempre vittime friulane! — A Reggio Calabria è perito sotto le macerie un altro soldato friulano, il disgraziato è tal Michelizza Giovanni di Valentino di Monteaperta.

Il Circolo Cacciatori Friulani visto il manifesto 12 maggio 1908 N. 2448 dell'on. Deputazione Provinciale di Udine, che stabilisce i termini nei quali può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1908-1909, si ricorda che:

dal 1 gennaio e fino al 30 aprile 1909 è permessa solo la caccia con il fucile agli uccelli palustri ed acquatici nonchè alla beccaccia, e che di consegnenza è permesso il commercio soltanto di tale selvaggina,

In detto periodo di divieto, nel quale più numerose che mai si verificano le infrazioni alle leggi sulla caccia, con grave danno per la propagazione di ogni specie di selvaggina, s'interessano gli agenti tutti dell'ordine pubblico a voler rigorosamente far rispettare le disposizioni di cui sopra, denunciando all'autorità competente i contravventori.

A termini dell'art 2 lett. c.) dello Statuto Sociale, il Circolo conferirà premi onorifici e pecuniari a favore di quegli agenti che constateranno in efficace contravvenzione i cacciatori di contrabbando.

I premi pecuniari saranno corrisposti nella seguente misura:

L. 10 per ogni contravvenzione alla caccia con fucile od altri mezzi alla selvaggina propriamente detta.

L. 5 ogni contravvenzione di piccola caccia.

Le domande pel conseguimento dei premi saranno dirette al Circolo Cacciatori Friulani in Udine e da esse dovrà risultare la data ed il luogo della contravvenzione, il nome cognome del contravventore, la natura della contravvenzione e gli estremi della sentenza emessa dal Magistrato.

Ricreatorio Popolare "Carlo Facci,, — Ecco l'orario-programma fissato per domenica 31 corr.

Ore 1 1/2 — 2 Ingresso e distribuzione di libri.

Ore 2 — 3 1/2 Lezioni di Canto e Ricreazione.

Ore 3 1/2 — 4 1/2 Giuochi dei birilli e delle boccie.

Una guardia che giunge in tempo — Ieri sera la guardia rurale Bagnarola Donato s'incontrò, nei pressi del cimitero col sarto Francesco Gatti, d'anni 50 di Milano. Poichè il Gatti barcollava ed era in preda ad una grande agitazione, la guardia pensò bene di condurlo a casa in vettura. Lungo la strada il Gatti manifestò propositi di suicidio. Aveva anzi in tasca un rasoio.

Beneficenza. — Il Consiglio Amministrativo della locale Cassa di Risparmio, sugli utili dell'esercizio 1908 elargì lire 6000 (seimila) a questa Congregazione di Carità, la quale colla più viva riconoscenza porge sentiti ringraziamenti.

— La benemerita Cassa di Risparmio di Udine ha deliberato i seguenti sussidi alla Società Protettrice dell'Infanzia.

L. 1300 a favore del Comitato, lire 300 per l'ambulatorio e lire 400 per 5 letti alla Colonia Alpina.

A nome dell'intero Consiglio, la Presidenza sentitamente ringrazia.

Buone usanze — Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Armida Bastianello: Viscardo Zavatti lire 1, Forner Giovanni 1; di Agnoli Giovanni: Viscardo Zavatti 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Fabio co- Beretta: Dormisch Francesco 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di Elisa Della Savia di Bertiolo: Dei Giulia 1; di Vincenzo ing. cav. Canciani: Riccardo Gremese 1, ditta Paolo Gaspardis 2, Sartoretti Pietro 1, notaio Rubazzer 2, cav. uff. Giuseppe ing. Bertolissi 10, avv. Pietro Coceani 2.

Alla Società dei reduci in morte di Bertuzzi Luigi di Flambro: Orazio De Belgrado lire 2; di Beretta co. cav. Fabio: Di Prampero co. comm. Antonino 10.

Commissione Elettorale

Seduta del 29 Gennaio 1909.

Ieri sera nel Palazzo del Comune si è riunita la Commissione incaricata della revisione delle liste elettorali per l'anno 1909.

Presiedeva l'ass. sig. Giuseppe Conti ed erano presenti i Commissari Sigg. Levis Umberto, Mattioni Vincenzo, Calvi Fortunato, Tonini Enrico, Schiavi dott. Gino, effettivi Mantovani Luigi, Orichiutti Luigi, Zumpicchiatti Giuseppe, supplenti, assenti dott. Zagato e Vendruscolo.

Preso in esame i documenti per i nuovi elettori proposti per l'inscrizione e degli elettori da cancellarsi, ad unanimità ha deliberato la compilazione degli elenchi a senso degli articoli 34 Legge Com. e Prov. e 23 Legge Elett. Polit.

Infine la Commissione con voti unanimi su proposta del Sig. Tonini informandosi a recente sentenza della Corte d'Appello di Milano ha deliberato l'inscrizione di tre Vigili Urbani già compresi negli elenchi degli elettori sospesi dal voto.

Curate i vostri reni

I reni sono gli organi più importanti del corpo; essi sono i filtri del sangue il quale vi passa attraverso ogni tre minuti giorno o notte, continuamente carico di tutte le serosità od impurità tolte agli elementi ed alle bevande, e ne esce dopo che i tubi uriniferi ne hanno estratto tutti i veleni e l'hanno rimesso puro alla circolazione ove apporta vita e forza a tutti gli organi. Ma se i reni sono ammalati essi non possono compiere convenientemente il loro lavoro e ne segue che tutti questi veleni invece di eliminarsi per mezzo delle urine sono lasciati in parte nel sangue e portati così in tutto l'organismo. Ciò è causa di gran numero di malattie perchè tutti gli organi del corpo ne risentono e soffrono dell'impurità del sangue che a poco a poco gradatamente si è avvelenato nel suo percorso. Prima che la salute vi ritorni bisogna che questi veleni siano scacciati ed i vostri reni sono i soli organi che possono farlo.

Le Pillole Foster per i Reni guariscono il male perchè esse sono il vero rimedio per i reni esse rinforzano e cicatrizzano le delicate membrane del rene, calmano l'irritazione causata dall'acido urico e lavano a fondo i Reni e gli organi che gli aiutano nella loro funzione. Le Pillole Foster per i Reni guariscono dunque il male nella causa oltre che negli effetti.

I vostri reni certamente sono ammalati se vi lagnate di mali quali ad esempio: dolori alla schiena ed ai fianchi, disturbi urinari, renella depositi bianchi o rossastri nell'urina, vertigini, reumatismi, rigidità nei muscoli e nelle giunture, insonnia, nervosità ed eccessiva irritabilità. La persona colpita ai reni ha semplicemente avuto il sangue lentamente avvelenato e qualunque trascuratezza di questo male è fatale. Le Pillole Foster per i Reni sono il rimedio infallibile per tutte le malattie dei reni e loro derivanti; ma bisogna prendere quelle genuine, le sole che per la loro formula e la loro composizione esattamente dosata hanno dato dei buoni risultati di guarigione.

Guardatevi dunque dallo sprecare denari in imitazioni o contraffazioni.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie, oppure presso la farmacia Angelo Fabris e C. Via Mercatovecchio in Udine, al prezzo di di Lire tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire diciannove per sei scatole ovverosia si possono avere Franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al Signor C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani domenica:

«La vita di un pulcino» originalissima proiezione dal vero.

«Impressioni d'Egitto» splendida, importantissima cinematografia di incantevoli panorami, usi e costumi.

«La principessa Finetta» ultimo incontrastato successo del giorno.

«Un cuore troppo inflammabile» capolavoro di irresistibile comicità.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 31 gennaio in piazza V. E. dalle ore 11 alle 12 30:

Marcia «Orchidea» Caryll — Sinfonia «Si j' etais Roi» Adam — Atto III «La Bohème» Puccini — Valzer Tzigane «Fascination» Marchetti — II.a Suite «L'Arlesianne» Bizet — Polka «Esotica» Basciù.

CARNOVALE

Teatro Minerva

Domani, domenica, al teatro Minerva avrà luogo la terza veglia danzante mascherata che si prevede riuscirà animatissima, molto più della precedente che pure fu una bella festa, sia per il numero degl'intervenuti, che per la eleganza e il numero delle graziose maschere chiacchierine e spensierate che diffondevano il buon umore nel teatro.

Sala Cecchini

Anche alla Sala Cecchini domani alle quattro pom. principieranno i balli che si protraranno fino a tarda ora.

A Paderno

Alla Sala Olimpia della Frazione di Paderno, con lo stesso orario del Cecchini, pubblica festa da ballo.

Buon divertimento a tutti, o giovani ferventi cultori di Tersicore, e belle signorine appassionate della danza!

Un medico in difesa del ballo

La danza come sport

Dati i progressi attuali, così vari e molteplici, dell'educazione fisica, può il medico considerare il ballo come una forma encomiabile di «sport?»

Io sto decisamente per l'affermativa. E Tersicore, l'agile dea della danza, mi sarà riconoscente, ove si pensi al discredito in cui minaccia di piombare questo elegante esercizio mondano.

Dico subito però che allorquando parlo di danza non intendo difendere, a nessun costo, e certe specie di convulsioni epilettiformi, e i dinoccolamenti ed i salti pericolosi che hanno fatto deviare dalla sua tradizione austera un esercizio artistico piacevolissimo.

Il «cake — walck» dei negri e le capriole degli acrobati sono manifestazioni particolari della ginnastica cui non possono aspirare, per buona fortuna, che pochi specialisti privilegiati. D'altra parte la stessa loro esuberanza di vita li esclude di proposito dalle riunioni mondane, in cui si studia di conciliare il divertimento del massimo numero degli spettatori con una decente compostezza.

—

Il ballo del quale qui intendo discorrere è il vecchio classico di famiglia, di facile studio e di grazia elegante e ben educata. Inteso così esso è e sarà sempre una forma di «sport» che conviene incoraggiare, «toto corde» e «viribus unitis».

Per giustificare la definizione di «sport» applicata al ballo, noi non abbiamo che a richiamarci ai «Comptes-rendus» del Congresso della danza, riunitosi recentemente in Londra sotto la presidenza di un maestro dell'arte, il Robertson.

In una di quelle sedute il Giraudet, professore a Parigi, ha comunicato delle statistiche istruttive che rientrano nel ciclo speciale di idee che noi difendiamo.

Scelgo un esempio, il valzer, il classico valzer a tre tempi, circonfuso di dolce, di mistica poesia. La sua durata si aggira intorno ai cinque minuti, durante i quali la orchestrina avrà suonato si e no trecento battute: il cammino percorso scivolando e piroettando su sè stessi sarà stato di 337 metri circa, perchè il passo di valzer, girando a destra, è calcolato intorno ai due metri e 35 centimetri. Giovinette brune e bionde, giovani amici, eccovi la velocità colla quale si parte, abbracciati, per i paesi incantati della felicità e del sogno!

In sei minuti di «boston» a tre tempi si percorrerebbero 200 metri. In 4 minuti 180 metri di polka e 100 metri di schottish. Nel valzer viennese la marcia è a tre tempi, regolata scrupolosamente dal metronomo (i cuori si ribellano, ben inteso, alla cadenza ritmica dello strumento misuratore). E nello spazio di quattro minuti, sempre secondo le osservazioni del Giraudet, si saranno compiuti 60 giri a grande evoluzione, ciò che vuol dire 792 tempi o movimenti dei piedi. Il cammino più breve, ove se ne consideri la durata, che non nello slancio del vecchio classico valze «durevoir, ou des adieux».

—

La «quadriglia dei lancieri» ha un bel nome militare e ha pure la sua storia gloriosa. Se ne escogitarono mille varianti ma la formola primitiva, quella che data a mala pena da una cinquantina di anni, è indubbiamente la migliore. Dal lato sportivo, ecco in quale modo il Giraudet caratterizza «i lancieri».

La durata è di 15 minuti, con 544 tempi, 1088 passi cadenzati o movimenti di piedi per 816 metri di percorso e 148 saluti o riverenze.

Finalmente, a detta dello stesso autore, in un trattenimento danzante nel quale siansi eseguiti 30 balli durante la notte, dame e cavalieri, dopo aver spiegato tutto il loro talento in diverse polke, mazurke, valzer, baston, schottish e quadriglie, avranno percoso 10 chilometri e fatti 522 saluti e riverenze.

Come si vede non si tratta di un esercizio da trascurare; anzi la danza ha diritto di essere classificata fra gli «sports».

Uno «sports» da suggerire?; sento chiedermi da qualche lettrice.

Rispondo: Sicuramente, purchè si compia in guisa garbata e civile, secondo i dettami classici dell'arte; ed eccone le ragioni di difesa.

Questo esercizio ritmico fa assumere incontestabilmente a quanti lo praticano delle abitudini di eleganza, di grazia e di compostezza nella marcia, cose tutte che riesce difficile acquistare diversamente. Certo che per quanto riguarda gli esercizi collettivi, «en plein air» numerosi giuochi, discesi in generale fra noi dalle regioni delle nebbie e delle brume, concorrono analogamente allo sviluppo fisico. Ma, di solito, si potrebbe loro rimproverare di essere più confacenti al bisogno di attività irrequieta dei giovanotti piuttostochè delle fanciulle. La danza offre il vantaggio opposto, ed è risaputo quanto volentieri l'adottino le giovinette. Le quali trovano in essa degli sforzi più proporzionali alla loro energia fisica.

Da ultimo dirò che le marcie delle danze, esercitano un'influenza benefica sull'andatura esteriore pel soggetto, mentre che gli esercizi di «plein air» menano di preferenza allo sviluppo della forza anzichè a quello della grazia

Un medico

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

Testamento falso. — Briz Giuseppe di anni 75 fu Giovanni era stato condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 3, per avere formato a suo favore il falso testamento di Zamparuti Maria in data 8 settembre 1889 pubblicato in atti dal Notaio Nursi di Cividale in data 22 gennaio 1907, con pregiudizio degli eredi legittimi Briz Marianna, Briz Teresa, Braidotti Maddalena, Jacuzzi Pietro e Jacuzzi Caterina.

La Corte ridusse la pena ad un anno di reclusione.

Cronache provinciali

Il IX Congresso degli emigranti

TARCENTO — Domani, domenica 31 gennaio come venne annunciato seguirà il IX° congresso annuale degli emigranti nel teatro Sociale, alle ore 10 ant.

Ecco l'ordine del giorno:

Relazione generale e particolare sull'andamento del Segretariato — Probiviri per l'emigrazione — Tassa sui passaporti — Visto politico agli emigranti — organizzazione dei fornaciai — Organizzazione degli operai edilizi — Diverse.

Agli amici di Provincia

Al fine di evitare ingombranti registrazioni e lunghe corrispondenze all'Amministrazione ricordiamo che da ora innanzi, all'infuori delle richieste dei nostri rivenditori, si riterranno come non avvenute tutte quelle ordinazioni per spedizioni di copie, se l'ordine non sarà accompagnato dall'importo relativo

Note agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade del mese di gennaio:

Lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente. Nell'Emilia e nel Veneto per le nevi ed i geli, i lavori campestri rimasero sospesi; la neve riesce tuttavia assai utile alle colture di quelle regioni; essa è desiderata in Lombardia anche per fornire umidità al terreno che ne scarseggia.

Nelle terre del centro, nella Campania, in Sicilia e in Sardegna, la stagione volge assai propizia a tutti i lavori di rinnovo e di potatura. La neve che ricopre le campagne di Abruzzo, Molise e Basilicata, le pioggie che caddero nelle Puglie, seguite da abbassamento di temperatura giovarono moltissimo alla vegetazione. I seminati e gli ortaggi si mantengono ovunque promettenti; i prati sono ricchi di erbe; i pascoli in qualche luogo sono deficienti.

NOTE E NOTIZIE

Clemenceau vuole la rappresentanza proporzionale

Si ha da Parigi che il presidente del Consiglio, Clemenceau, ha ricevuto una delegazione del gruppo repubblicano per la riforma elettorale.

Il capo della delegazione ha dichiarato che il gruppo è partigiano della rappresentanza proporzionale con una diminuzione del numero dei deputati, aggiungendo che il principio è condiviso egualmente dai partigiani dello scrutinio di lista e da quelli dello scrutinio uninominale.

Rispondendo a un'altra delegazione ha dichiarato che il principio della rappresentanza proporzionale colla diminuzione del numero dei deputati è pienamente giustificata dalla teoria, ma è indispensabile determinare in maniera precisa quanti deputati dovranno essere eliminati.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco

COMUNICATO

Il sottoscritto curatore del fallimento di *D'Agostino Valentino*, già negoziante in coloniali ed osteria in Pasian Schiavonesco, rende noto essere egli autorizzato a vendere a trattative private le merci e mobili descritti nell'Inventario dal N. 1 al 95, al N. 100, dal N. 110 al 120, dal 136 al 140, ad un prezzo non inferiore a quello indicato nell'Inventario stesso.

Per informazioni e trattative gli aspiranti all'acquisto possono rivolgersi al sottoscritto nel suo studio in Udine, Via Lovaria N. 1.

Il termine utile per le offerte va a scadere col giorno 6 Febbraio p. v. ore 4 pom.

Avv. *Giuseppe Calsutti*, Curatore

La famiglia del compianto

Luigi Bartuzzi

profondamente commossa per la solenne, spontanea dimostrazione di stima ed affetto tributato al carissimo estinto, esprime i sensi della più viva gratitudine a tutti quei buoni che in qualsiasi modo vollero onorarne la benedetta memoria.

Chiede venia delle involontarie mancanze.

Flambro 28 Gennaio 1909.

Stamane verso la una cessava di vivere

Nardone Pietro

d'anni 50

La moglie Luigia ed il figlio Primo ne danno addolorati il triste annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 30 gennaio 1909.

I funerali seguiranno domattina domenica 31 corrente alle ore 9 partendo dalla casa in Via Gemona, 18 (interno)

Serve la presente quale partecipazione personale.

Gli odierni mercati

In piazza Venerio. Pere da — a —; pomi da 15 a 30; castagne da 9 00 a 12.00; noci a 50.

In piazza dei grani. Frumento da —.— a —.—; segala da —.— a —.—; granoturco da 11.30 a 13 00; cinquantino da 11.25 a 11.75; sorgorosso da 6 50 a 7.30.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per «IL PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Via S. Calocero, 25 — MILANO — **PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** — Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — pomata Pomata del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali,* spariscono coll'uso delle ormai rinomate e conosciutissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). Gratis opuscolo stitichezza.

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo spiegativo. L. 5 la scatola, (franco di porto L. 5,25).

Sordità *o mali di orecchio* guariscono usando il tilimento acustico Cattisa del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis*.

Peli e Lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col Depileno, *Depilatorio innocuo* del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 3.50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale. *tintura istantanea,* che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3.60).

Capelli Biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3.50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Evian's Pastilles del Dott. EVIAN e fate uso di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo dello vero conifere di Norvegia) Grato al palato, digeribilissimo, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma,* ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Renella,* guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 2.50 (franco di porto L. 3,60. — N. 3 flaconi L. 7.50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattia delle Ossa, Dispepsie, Nevrastenie, Mali di Stomaco, Cachessie, Consunzioni, Esaurimenti, **Debolezza** *in generale, Impotenza, Polluzioni, ecc.,* guariscono con un solo rimedio *affatto sicuro e duraturo:* la **Phosphoria** della «*Phosphoria Chem. Cy.*» di *New York*. Prezzo: L. 3.50 al flacone contagocce L. 3,30 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla *Depurativo del sangue.* — Raccomandato nelle malattie cutanee in generale, scrofola e indurimenti glandulari, depositi di latte e umori, piaghe ulcerose, fistole, ecc. Malattie croniche di petto, tossi, catarri, caccoli persistenti, tubercolosi, bronchiti, ecc.* Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari della malattie celtiche, nei restringimenti uretrali, erezioni, afte, ulceri, caduta dei capelli, ecc.* Bottiglia grande L. 6.50 (L. 6,80 franca di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 13 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla *stamagna* Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1.50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica cicatrizzante del Dott. W. WRENGMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracolosa contro le rotture (scottature).* Prezzo flacone da grammi 150 L. 1.75, da grammi 500 L. 3.50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 *franco di porto.*

Calli duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo Cornaline. Flacone con istruzione L. 1 (franco di porto L. 1,30).

L'Odontaskir applicato sul e nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad otturare la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto)

Gratis Catalogo Generale

M. RCO B. RDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

... te d'ogni forma ... dimensione per corni ...

I BUONI RIMEDI
sono sempre imitati
NESSUN MEDICINALE
è più contraffatto e più imitato delle

PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE

Nel vostro interesse, ricordatevi bene di
Domandarle, insistere per ottenerle, esigerle in **SCATOLE** portanti il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, Rue Réaumur, Paris

Con UNA SCATOLA di
PASTIGLIE VALDA
si prevengono, si curano, si guariscono
tutte le malattie delle vie respiratorie
La Scatola: L. 1.50
NON LASCIATEVI INGANNARE!
IN VENDITA
presso: Candiani Girardi Berni Via Borromei, 9, Milano; e loro succursali a Roma, Napoli, Bari, nonchè presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:
1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUTH di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (*Estero Fr. 3.50*)
Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.
GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati
LETTERE E VAGLIA alla Premiata
Off. Chim. DELL'AQUILA
MILANO, Via S. Calocero, 25

PREMIATA
FABBRICA METRI e ASTE DORATE
Marco Bardusco - Udine
— PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande) —

Tossi — catarri, bronchiti — guariscono colle rinomate **Evian's Pastilles** del D.r Evian Astuccio *con* istruzione L. **2** (franco di porto L. **2.25**).

Peli e lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO**, depilatorio innocuo del Dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. **3.50** (franco L. **4**).

Sordità e **MALI d'ORECCHIO** si guariscono usando l'**UDITINA** del D.r W. T. Adair. Boccetta L. **2** (franco di porto L. **2.25**).

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **PILLOLE** contro l'**OBESITA'** del D.r Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. — Gratis opuscolo spiegativo. L. **5** (franco di porto L. **5.25**).

Stitichezza emicrania, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **PILLOLE della SALUTE** del D.r Clacke. Scatola L. **1** (franco L. **1.20**). Gratis opuscolo Stitichezza.

Capelli biondi L'**Acqua di Ofelia** assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. **3.50** (franco L. **4.10**).

Capelli neri Coll'**Acqua Celeste Orientale,** tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. **3** (franco L. **3.60**).

Calvizie e **forfora** spariscono in breve tempo coll'uso del **Tricoferon**, del Dott. Lawson. Unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. **4** (franco di porto L. **4.60**).

Calli durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile callifugo **CORNALINE.** Flacone con istruzione L. **1** (franco di porto L. **1.30**).

Gratis **Catalogo Generale.** Guida per le famiglie, dietro invio di semplice carta da visita.

Indirizzare lettere e vaglia unicamente alla
Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

Per le inserzioni sul giornale "IL PAESE", rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione in Via Prefettura, N. 6. Per un forte numero di inserzioni sia in terza che in quarta pagina prezzi da convenirsi.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 29 Gennaio 1909

Rendita 3.75 0[0] netto	103.64
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	103 16
Rendita 3 0[0	73.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1303.—
Ferrovie Meridionali	654 25
Ferrovie Mediterranee	393 25
Società Veneta	109.25
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	357.50
» Mediterrane 4 0[0	505.25
» Italiane 3 0[0	357 25
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	504.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	504.—
» Cassa R., Milano 4 0[0	509.50
» Cassa R., Milano 5 0[0	514.—
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	506.—
» idem 4 1[2 0[0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.30
Londra (sterline)	25.27
Germania (marchi)	123.18
Austria (corone)	105.31
Pietroburgo (rubli)	263.80
Rumania (lei)	98 —
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.77

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. — Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli

---

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82 — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00
Trovasi presso la Tipografia Editrice
MARCO BARDUSCO - Udine

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori,* i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 634 - Milano.**

Prima e Premiata Fabbrica Italiana
ZOCCOLI IN LEGNO
Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc.
Premiati dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere, Arti
ITALICO PIVA
— **UDINE** —
FABBRICA: Via Superiore — NEGOZIO: Via Pelliccerie
PREZZI MITISSIMI — LISTINI A RICHIESTA

Vendita CALZATURE di ogni forma a prezzi popolari

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

L'UNICA È UNA TINTURA **ISTANTANEA**

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con solo Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture, e usate solo la miglior Tintura L'Unica

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

---

Avvisi in IV pag. a prezzi miti